

REGNO UNITO

Carlo III incoronato «Qui per servire»

L'emozione degli inglesi a Verona

pag. 2, 3 e Anna Perlini pag. 17



IL CASO

Batterio killer nuove carte «Riaprire le indagini»

Camilla Ferro pag. 19

INCIDENTI



L'auto distrutta a Casaleone

«Miracolati» nello schianto E in moto un ferito grave

Bertasi e Scuderi pag. 29 e 31

L'EDITORIALE

L'EFFETTO DELLA BCE SUI CONTI DELL'ITALIA

Francesco Morosini

Per l'Italia l'aspetto più importante delle decisioni della Banca centrale europea è meno nella politica monetaria in senso stretto e più nella chiusura del Programma di acquisto di attività (Paa) consistente soprattutto nell'acquisto di titoli di Stato dei Paesi membri dell'Eurozona. Uno strumento che è stato di enorme aiuto nell'evitare in tempo di pandemia problemi al nostro debito pubblico. La Bce prevede di porre fine al reinvestimento dei titoli del portafoglio del Paa a partire dal luglio 2023. Analogo discorso va fatto per il Programma per l'emergenza Covid (Pepp) anche se qui il Consiglio direttivo reinvestirà il capitale rimborsato sui titoli in scadenza - spesso avvantaggiando l'Italia, cedendo "carta" tedesca in scadenza per rinnovare le emissioni italiane - almeno sino alla fine del 2024. La differenza temporale tra la fine del Paa e del Pepp è importante per la Penisola perché indica che permene (...) segue a PAG. 6

CAROVITA | dati sui consumi: nella provincia confermata la tendenza del calo di ortofrutta, vino e carne. Sos energia

Nella morsa di spesa e gas

A Verona tagli nel carrello pure nei discount. E per le bollette un aumento del 22% pag. 12 e 13

LAGO Scafo della Croce Rossa intitolato al volontario morto nel 2022



Bardolino La madre di Thomas Bertoldi, il giovane volontario morto nel 2022, vara l'idroambulanza

La nuova idroambulanza nel nome di Thomas

Stefano Joppi pag. 28

L'INTERVISTA

Giorgetti: «Misure per chi soffre di più Intel? Non dipende solo dal governo»

Marino Smiderle pag. 15 e pag. 27



Il ministro Giancarlo Giorgetti

SICCITÀ Alt sull'acqua. Domani i presidenti a Dolcè

«Prima i trentini» Duello sull'Adige E Zaia vede Fugatti

«Se l'acqua non c'è, non è possibile darla agli altri». Mario Tonina, vicepresidente della Provincia autonoma di Trento, lancia un altro altò sulle risorse idriche dell'Adige. Mentre domani il presidente Fugatti sarà a Dolcè per la posa della prima pietra del ponte a Rivalta assieme al collega veneto Zaia. Fiorin e Madinelli pag. 14

L'ALLARME

Sfrattato da casa non vuole andarsene Aveva preparato tre bombe molotov

Manuela Trevisani pag. 21

IN EDICOLA
IO SONO
LA SOLITUDINE



EURO 9,90
più il prezzo del quotidiano



Italia Civile
Corso Milano, 92/B
+ di 5.000 famiglie assistite + di 400 bambini disponibili
Corso Milano, 92/B

COME FAREBBE UNA FAMIGLIA
SENZA LA **BADANTE** A COSTI ACCESSIBILI PER SOSTITUIRE O PER SEMPRE
A PARTIRE DA 960 € MENSILI
COSTO TOTALE COMPRESO DI 13% TFR E CONTRIBUTI

SELEZIONAMO ENTRO 24 ORE DALLA RICHIESTA "CON PSICOLOGHE DEL LAVORO" UNA SCHEDA DI ASSISTENTI PER ABITARE ALLA TUA GUIDANZA. AFFIDANDOCI UN SELETTIVO PROCESSO DI RICERCA SULLA BASE DELLE CARATTERISTICHE RICHIESTE. PIÙ SOSTITUTI
italiacivile.com 045 8101283 800992382

verona racconta Renato Canteri

«Ho sollevato diecimila edifici Ora risollevo Malga San Giorgio»



Stefano Lorenzetto

«**N**on voglio diventare il più ricco del cimitero, ma il più felice. Penso che ci riuscirò». Il programma di vita, e di morte dell'imprenditore Renato Canteri appare impegnativo, ma i successi profes-

sionali conseguiti garantiscono per lui. Due, in particolare: ha alzato dalle fondamenta circa 10.000 case pericolanti e riesce a riscaldare gli edifici con il calore del sottosuolo, senza spendere un euro in gas, gasolio o Gpl.

Nella prima attività ha dimostrato che aveva ragione Peppone, l'eterno rivale di don Camillo, a lamentarsi con i compagni di Brescello:

«Ma come? Non si può spostare un pezzo di muro quando in Russia spostano come ridere i palazzi di cinque piani?». In effetti era il 1939 allorché il Mossoviet, che ospitava il Consiglio comunale di Mosca, fu dislocato 14 metri più in là in appena 40 minuti. Con eguale inventiva, Canteri è stato capace di rimettere in bolla la sede costruita (...) segue a PAG. 11

Le nostre Tende durano di più

RACASI TENDE

045.7200799
info@racasitende.com
racasitende.com

Show room a Verona | Viale del Lavoro, 34

verona racconta

Stefano Lorenzetto
www.stefanolorenzetto.it

Renato Canteri

«Dal calore della terra 22 gradi in ogni casa»

Dagli 11 ai 21 anni levitava sé stesso con la meditazione trascendentale. Poi ha cominciato a sollevare gli edifici, a iniziare dalla sede della Roche in Lettonia, inclinata di 60 centimetri. Nella sua azienda chi fa le pulizie guadagna 2.000 euro al mese

segue dalla prima pagina

«... nel 1935 dalla Roche a Riga, allora Urss, oggi capitale della Lettonia, quattro piani di 500 metri quadrati ciascuno, 8.000 metri cubi: «Si era inclinata di 60 centimetri, gli impiegati andavano di corsa nei corridoi in discesa o arrancavano negli uffici in salita», ridaacchia Canteri, che si è visto dedicare dal colosso farmaceutico svizzero un volume di 172 pagine, *The Homecoming, Roche in Riga a Historic Remediation*, a ricordo dell'incredibile impresa.

Il titolare della Novatek, avveniristica azienda di Corbio, un'ottantina di dipendenti, 34,5 milioni di fatturato nel 2022, sta portando a termine un'altra storica bonifica, quella di Malga San Giorgio, la stazione sciistica di Bosco Chiesanuova da tempo in disarmo. Entro il 31 dicembre, la quasi totalità dei 400 appartamenti sarà riscaldata grazie al calore proveniente dalle viscere della terra. Già da fine novembre i 102 del condominio Malera hanno acceso l'impianto geotermico che garantisce 22 gradi costanti di temperatura, senza bisogno di gasolio o metano. Nel progetto di riqualificazione edilizia rientrano consolidamenti delle fondamenta, misure antisismiche, capotti termici, rifacimenti di tetti e serramenti, pannelli solari, impianti fotovoltaici e accumulatori, oltre a 50 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, una ogni due garage.

Canteri, 62 anni compiuti mercoledì scorso, ha costruito l'azienda «a struttura orizzontale», che significa l'abolizione del rapporto piramidale fra capo e subordinati. La Novatek è una Srl Sb. La seconda sigla sta per società benefit, quasi una Onlus che ha per obiettivi il benessere comune e il rispetto del territorio attraverso l'adozione di fonti energetiche rinnovabili. Gli stipendi sono più alti del 40-50 per cento rispetto alla media del settore. Niente differenze fra maschi e femmine, anzi le mamme che hanno figli da accudire si avvalgono dell'orario ridotto senza che ne risenta la busta paga, fra i 2.200 e i 2.500 euro mensili. Quanto alle donne delle pulizie, qui è obbligatorio chiamarle addette alla sanificazione e reperiscono intorno ai 2.000 euro. «Astenersi dal telefonare o inviare curriculum: l'organico è al completo», avverte Canteri.

In tutto questo forse c'entra il fatto che dagli 11 ai 22 anni l'industriale praticò la meditazione trascendentale. Non è né una religione né una filosofia, ma solo una tecnica per raggiungere «lo stato di coscienza pura» e persino la sbalordita levitazione, per cui viene sbalzato in aria di 50-60 centimetri: «L'ho provata. Potrebbe essere un riflesso dei tendini. Dà benefici rilevanti». Suo fratello Carlo, mancato nel 2006, maestro elementare a Corbio, l'aveva importata dall'India dopo aver conosciuto Maharishi Mahesh Yogi, guru dello yoga, e la insegnava nella Meru (Maharishi european research university) che aveva sede a Verona, in via Leoni. «L'idea del consolidamento degli edifici fu sua».

Gli venne meditando? No, incontrando nel 1990 due finlandesi che usavano le resine espandenti per rafforzare la staticità delle case. Nacque così Uretex, oggi guidata da Andrea, figlio di Giovanna, mia sorella, che è la primogenita dei tre fratelli Canteri e ha 13 anni più di me.

Destini separati. Uretex è qui vicino. Andiamo d'amore e d'accordo. Collaboriamo. Loro sono leader in Europa, noi in Italia, anche se siamo presenti in altri 10 Paesi.

Sempre con le resine? Abbiamo sperimentato nuovi sistemi e brevettato i micropali a pressione. Vengono infilati nel terreno con martinetti idraulici. Li fabbrichiamo con Ntk group, che produce anche le sonde geotermiche. Il capitale è al 30 per cento di Novatek e al 70 dei dipendenti.

A Riga che cos'ha usato? I pali. Tre mesi per piantarli, solo una settimana per sollevare di 60 centimetri il palazzo. La famiglia Roche era strabiliata. Mi ha donato una cazzuola con il mio nome. Ancora adesso tutti gli anni a Natale mi mandano gli auguri.

Che edificio era? Il primo che la multinazionale del Valium costruì fuori dalla Svizzera. Dai russi passò ai nazisti. Il governo lettone ha deciso di restituirla ai Roche.

Altro opere di consolidamento? La Torre dei Gorani dell'XI secolo a Milano. La quattrocentesca chiesa di Santa Maria del Carmelo, dove ora c'è l'altare del Conservatorio di Parma. Il convento di Casinalbo e il complesso di San Lorenzo martire a Modena. L'aeroporto di Alghero. Abbiamo salvato due condomini che a Reggio Calabria erano in pericolo a causa dello scavo di una galleria dell'autostrada A2. A Roma siamo intervenuti su una dépendance della presidenza del Consiglio, che è nella disponibilità del premier in carica, e su Villa Betania al Gianicolo, zona extraterritoriale del Vaticano, in cui sono servite 356 iniezioni sovrapp-



Renato Canteri, 62 anni, titolare della Novatek di Corbio, davanti a una gigantografia di Malga San Giorgio. Con lui lavorano la moglie Marisa Zanoni e i due figli

“ Possiamo fare a meno di gas e gasolio. La pendenza non c'entra: è l'argilla a creare le frane

“ Ho salvato San Giorgio con la geotermia. Vivo e lavoro a Corbio perché amo la Lessinia

poste di resina espandente.

La resina di che cos'è fatta? Poluretano. Sono due componenti liquidi che, unendosi, si espandono.

Non inquina il terreno? È certificata ecologica. Poi com'è il professor Michele Modesti. Insegna chimica industriale all'Università di Padova. I nonni erano di Grezzano. Insieme abbiamo messo a punto un sistema per riciclare il poluretano mediante la glicolisi. Quando gli feci presenti che le nostre resine rispettavano l'ambiente, mi risposero: «No, sta a dir cassade. In chimica è ecologico no ghe gente». Mi aprì gli occhi.

E così passò ai pali, che immagini non siano ben più costosi. Dipende dal numero e dalla profondità. Devono fornire una spinta pari a una volta e mezza il peso del fabbricato.

In Italia 4 edifici su 10 rischiano l'instabilità, nel 36,5 per cento

dei casi per la vetustà e nel 63,5 per l'area su cui sorgono. Vero. Ma le incognite più grosse sono legate alla natura del terreno. Se è argilloso, si secca, si restringe ed ecco che cedono le fondamenta.

Capita anche a Verona? In Valpolicella e Val d'Illasi. In città il terreno è ghiaioso.

Non basterebbe evitare di tirare su case in luoghi scoscesi? La pendenza non influisce sulla staticità. Si deve valutare che l'area non sia soggetta a frane.

Appunto. A Recoaro è stata costruita una casa davanti alla frana del Rotolon, nomen omen. Queste sono follie degli anni passati. Da un ventennio è obbligatoria la perizia di un geologo per aprire un cantiere.

Da quanti anni fa questo lavoro? Dal 1996. Sono uscito dall'istituto Pasoli. Ego ragioniere commercialista, ma avevo sempre bruciore di stomaco e mal di testa. Decisi di dare una svolta alla mia vita. Con tre amici fondai la Novatek. Oggi è interamente mia. L'ultimo socio a uscire, nel 2011, fu Claudio Melotti, attuale sindaco di Bosco Chiesanuova.

Che ne sa di geotermia un ragioniere commercialista? Ho un talento naturale per la tecnologia. Da piccolo smontavo qualsiasi cosa per capire come funzionasse, una volta anche la Vespa di papà: non riuscì a rimetterla insieme.

Chissà la felicità di suo padre. Un po' imprecava e un po' rideva. Nel provare a costruirmi un telegrafo, provai un doppio cortocircuito. Espose il contatore elettrico di casa.

Dovettero sostituirlo.

Che mestiere faceva il papà? Il tagliapietra. Si chiamava Silvio, ma per tutti era Silvio. Aveva già 55 anni quando nacqui io. Mia mamma, Amelia Squaranti, era sarta e casalinga. Sono morti entrambi.

Fa tutto da solo? Con mia moglie Marisa Zanoni, nata ad Azzago, che ho sposato nel 1988, e i nostri figli, Silvia, 30 anni, architetto, e Davide, 27, ingegnere meccanico, tutti e tre in azienda. Come lei saprà, ad Azzago, secondo la tradizione, si piantano aghi e crescono pali. Era inevitabile che Novatek finisse per occuparsi di micropali a pressione e sonde geotermiche.

Che cos'è la geotermia? Un sistema per scambiare energia termica con il terreno. Il primo a parlarne, nel 2002, fu un mio dipendente, Andrea Massella.

Come funziona? A 10 metri di profondità, la temperatura del terreno è di 15 gradi, media nazionale. Non dipende dall'altitudine, ma dalla natura del terreno. A Malga San Giorgio è di tipo carsico, quindi siamo intorno ai 10. Con una sonda di calore e una sonda in alluminio, porto l'acqua sotto terra, in profondità, e la riporto in superficie riscaldata. Scende a 10 gradi, risale a 13, ergo mi cede a ogni giro 3 gradi per le stanze. Con 1 kilowatt di energia elettrica posso arrivare a produrre anche 7 kilowatt di energia termica. È un circuito chiuso, circola sempre la stessa acqua. D'estate inverto il processo della pompa di calore e raffreddo gli ambienti.

vi. E un impianto geotermico? Tre volte in più rispetto ai tradizionali impianti di riscaldamento e raffreddamento. Ma si ammortizza in 6 o 8 anni.

Sbaglio o sulla geotermia oggi potrebbe dare lezioni? Non esageriamo. Preferisco che a farlo sia la nostra principale consulente, la professoressa Dimitra Rapti, docente di origine greca che insegna all'Università di Ferrara, un'autorità nel campo dell'idrogeologia, della geologia applicata e della geochimica.

Perché oggi tutti si riempiono la bocca con il sostantivo sostenibilità? Eppure l'aggettivo sostenibile esisteva fin dal 1712. Non sarà una moda? Parlerci più che altro di un'esigenza, quella di definire attività che si mantengono nel tempo senza danneggiare l'ambiente e senza sprepare risorse che non sono rinnovabili. Quando esauriremo gas e petrolio, saranno finiti per sempre. Invece sole, terra e vento li avremo ancora fra mille o diecimila anni.

Non era più vantaggioso trasferire la Novatek in Zai a Verona, anziché aprirla a Corbio? Certo, ma questa è la mia terra. Sono nato qua e voglio lavorare qua con collaboratori del territorio. Li conosco uno per uno. I miei genitori abitavano in contrada Grobbe, 200 metri in linea d'aria da questo ufficio.

Chi gliel'ha fatto fare d'imbarcarsi nell'avventura di Malga San Giorgio? L'amore per la montagna. Con una società di famiglia, nel 2018 ho rilevato dal fallimento la Nuova Lessinia Spa che gestiva gli impianti di risalita. Volevo restaurare il rifugio Gaubana, a 1.806 metri di quota. Non sapevo nulla di neve e di sci.

E allora? È arrivato il governo di Giuseppe Conte, secondo me il miglior presidente del Consiglio nella storia repubblicana, che ha varato il bonus 110 per cento. Mi sono dettato: perché non provare a rivitalizzare l'intera Malga San Giorgio? Ho messo d'accordo sul progetto geotermico il 72 per cento dei proprietari d'immobili. Alla fine resteranno fuori solo due piccoli condomini.

Poi si fermerà? No. Sto per acquistare l'albergo Valon. Lo ristrutturerei. E anche l'albergo Valnera. Quello lo demolirò per farne un giardino. Dopo la svizzera Zermatt, ai piedi del Cervino, Malga San Giorgio sarà la seconda località d'Europa a funzionare con il 90 per cento di energia prodotta sul posto.

Scavare un pozzo per trovare l'acqua potabile ha costi proibitivi?